

Trasporti La Municipalità chiede alla giunta di fermarsi e aprire la discussione con la città «Sublagunare, bloccate la delibera»



La fermata Fondamenta Nuove

VENEZIA — La Municipalità di Venezia chiede alla giunta uno stop alla delibera sulla sublagunare. Prima di approvare il testo sulla metropolitana sotto la laguna tra Tesserà e Fondamenta Nuove, i consiglieri domandano di condividere il progetto con la città. In pratica, la Municipalità dice al Comune di seguire l'esempio del Vallone Moranzani di coinvolgere cioè prima il territorio e quindi si passi a approvare il piano.

L'occasione per avanzare la proposta di fare una sorta di Agenda 21 sulla sublagunare è arrivata ieri in consiglio municipale. Il consigliere del partito socialista Franco Vianello ha infatti presentato un ordine del giorno in cui chiedeva l'indizione di un referendum popolare sulla sublagunare. L'ipotesi però non è stata percorribile dato che la giunta non ha ancora approvato la delibera e dunque dopo una sospensione del consiglio e una riunione dei capigruppo, la Municipalità ha scritto un nuovo testo licenziato poi con

24 voti favorevoli e 4 astenuti. «La Municipalità ritiene che su una proposta di tale portata vi debba essere un serio e approfondito confronto in città e chiede pertanto alla giunta di non approvare tale provvedimento, di renderlo pubblico e avviare il confronto», si legge nel documento approvato.

«Vorremmo si aprisse un serio dibattito tra istituzioni e popolazione — dice il delegato al commercio e esponente dei Verdi Fabrizio Reberschegg — che affronti soprattutto la questione dei costi dell'opera e dei suoi benefici pubblici». Argomenti che ieri hanno convinto maggioranza e opposizione tant'è che l'ordine del giorno approvato porta la firma di tutti i capigruppo della Municipalità. «Non vorremmo — spiega il presidente della Municipalità di Venezia Enzo Castelli — che prima la giunta approvasse la delibera e inviasse il progetto a Roma e solo dopo lo si presentasse ai cittadini».

Ora l'ultima parola spetta a Ca' Farsetti. Tutta la documentazione infatti è già stata consegnata il mese scorso a Ca' Farsetti dall'Ati dopo le modifiche alla convenzione che esclude il Comune da qualsiasi rischio economico. Adesso non resta che approvare la delibera e inviare la documentazione al ministero. Avrebbe dovuto succedere durante l'ultima giunta ma l'assenza del sindaco ha bloccato la discussione.

G.B.

